

PROTOCOLLO DI RELAZIONI INDUSTRIALI SULLA
VALUTAZIONE DELLA PROFESSIONALITA'
(Inquadramento e CREA)

Asiep e UGL Chimici, esaminata l'applicazione nel settore dell'impianto classificatorio, hanno concordato di rafforzare il sistema relazionale riguardante la comunicazione, la gestione del processo di valutazione della professionalità e l'attuazione di adeguate iniziative di formazione congiunta.

Tale necessità scaturisce dalla considerazione di aver costruito un sistema classificatorio originale, caratterizzato dall'apprezzamento dell'apporto del singolo lavoratore, con metodologie di valutazione che richiedono appropriati strumenti di comunicazione e di relazione.

Poiché il sistema classificatorio del contratto Energia e Petrolio rappresenta una esperienza innovativa e di riferimento, nell'ambito della contrattazione nazionale, le parti convengono sulla necessità di porre in essere tutte le azioni utili al mantenimento e rafforzamento del sistema stesso.







▪ SISTEMA RELAZIONALE

Al fine di assicurare un costante flusso informativo sull'andamento complessivo del piano classificatorio di settore e sviluppare momenti sistematici di informazione e confronto le parti convengono sul seguente percorso relazionale:

➤ Schema di riferimento

Livello nazionale

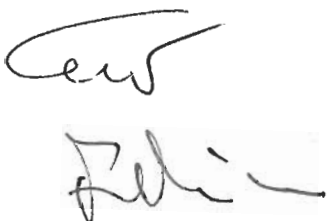
Nell'ambito dell'incontro annuale dell'Osservatorio nazionale di settore verrà dedicata una sessione specifica riepilogativa, riguardante l'andamento applicativo del sistema classificatorio, con riferimenti qualitativi e quantitativi;

Livello aziendale

Nell'ambito degli incontri annuali, previsti dal sistema relazionale contrattuale, riguardante le Aziende Capogruppo e/o le loro aree di business, che si svolgeranno con le OO.SS. nazionali e territoriali di categoria, verrà dedicata una sessione specifica, una volta l'anno, sull'andamento del sistema classificatorio con riferimenti quali/quantitativi;

Livello unità produttiva

A livello territoriale verranno forniti dalle aziende, alle RSU e OO.SS. territoriali, in un apposito incontro da tenersi con cadenza annuale, riferimenti quali/quantitativi riguardanti il personale delle singole unità produttive. In tale occasione, su richiesta delle RSU, potranno essere oggetto di confronto le metodologie valutative applicate e i loro riflessi sull'apprezzamento dei lavoratori.



▪ LA COMUNICAZIONE

Le parti convengono sulla necessità di un adeguato livello di conoscenza del sistema classificatorio che si può ottenere solo con uno strutturato processo di comunicazione; conseguentemente ritengono di esprimere le seguenti linee guida:

- rendere edotto il dipendente neo assunto delle peculiarità del sistema classificatorio, sia tramite la evidenziazione della parte contrattuale ad esso dedicata, sia ricorrendo alla “Guida all’apprezzamento del CREA” aggiornata da Asiep e Organizzazioni sindacali;
- rendere edotti i responsabili di linea sulle modalità dell’apprezzamento dell’apporto individuale del lavoratore e della metodologia da usare nella comunicazione dell’apprezzamento stesso attraverso la relativa scheda;
- rendere edotte le rappresentanze sindacali dei lavoratori, sia a livello territoriale che locale, sulla metodologia di apprezzamento e di comunicazione dello stesso.

Allo scopo di favorire quanto sopra riportato, si conviene sulla opportunità di procedere ad un aggiornamento della “Guida all’apprezzamento del CREA” ed alla successiva diffusione, nonché a progettare iniziative di formazione congiunta rivolta sia ai responsabili di linea che alle rappresentanze sindacali locali e territoriali, per aumentare la conoscenza del sistema classificatorio nei suoi elementi basilari.

Con il presente Protocollo le parti ritengono di aver fornito al sistema una procedura di riferimento per il modello relazionale che prevede anche un percorso successivo caratterizzato da momenti formativi.

Ciò dovrà permettere di cogliere appieno nel tempo gli aspetti peculiari del piano classificatorio che lo caratterizzano rispetto ad altri già esistenti, quali:

- la possibilità di evoluzione salariale prevista all’interno di ciascuna categoria;



- la varietà di modelli negli inquadramenti professionali concreti all'interno delle imprese;
- la possibilità di mutamento di lavoro all'interno di ruoli professionalmente equivalenti;
- minore frammentazione nella suddivisione e nell'identità professionale dei lavoratori;

elementi tutti che conferiscono attualità al piano classificatorio e ampie possibilità di confronto tra le parti sullo stesso.

ASIEP



UGL-Chimici

